



Unione Europea



Repubblica Italiana



ASSESSORATO TERRITORIO E AMBIENTE  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL' AMBIENTE

SERVIZIO 4

*“Programmazione, Gestione, Attuazione, Rendicontazione Fondi Comunitari, Nazionali e Regionali  
di competenza del Dipartimento dell'Ambiente”*



**PSC Sicilia**

**(Delibera CIPESS n. 32/2021)**

**Sezione speciale 2**

*(«risorse FSC per copertura interventi ex fondi strutturali 2014-2020»)*

**“Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (Rete  
natura 2000, aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati)”,  
ex Azioni 6.5.1 e 6.6.1. del PO FESR 2014-2020**

# **Convenzione**

**REGOLANTE I RAPPORTI**

**TRA**

**LA REGIONE SICILIANA  
DIPARTIMENTO AMBIENTE**

**E**

**LA CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA**

**PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO “A”**

**(già a valere su ex Azione 6.5.1 II Avviso del PO FESR 2014-2020)**

## VISTI

- La Decisione della Commissione C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana (PO FESR Sicilia 2014/2020 – Deliberazione della Giunta Regionale n. 267 del 10 novembre 2015);
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg. (UE) 1303/2013) e ss.mm.ii;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la Delibera di Giunta regionale n. 285 del 09/08/2016) con la quale è stata approvata la programmazione attuativa dell'Azione ed è stata definita la sua dotazione finanziaria ed altresì è stata approvata la ripartizione finanziaria per azioni;
- la Deliberazione della Giunta Regionale di Governo n.385 del 22.11.2016 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. – Manuale di attuazione";
- la Delibera di Giunta n. 404 del 6 Dicembre 2016, "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020-Modifica";
- la Deliberazione della Giunta Regionale di Governo n. 103 del 6 marzo 2017 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. – Manuale di attuazione - modifiche";
- il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii;
- la Circolare Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità n.86313/DRT del 4 maggio 2016 avente ad oggetto il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative;
- la Legge Regione Siciliana n.8 del 17 maggio 2016 recante "Disposizioni per favorire l'economia", il cui art. 24 rubricato "Modifiche alla L.R. n. 12/2011 (Recepimento in Sicilia della normativa statale sui contratti pubblici) per effetto dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 50/2016";
- la Legge Regione Siciliana n. 5 del 5 aprile 2011 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
- la Legge Regione Siciliana 6 maggio 1981, n. 98: Norme per l'istituzione nella Regione Siciliana di parchi e riserve naturali. Testo Coordinato;
- la Legge Regione Siciliana 1988 n. 14 del 9 agosto 1988, Modifiche ed integrazioni alla L.r. 6-5-1981, n. 98, Norme per l'istituzione nella Regione Siciliana di Parchi e Riserve Naturali;
- la Legge Regionale 3 ottobre 1995, n. 71: Disposizioni urgenti in materia di territorio e ambiente, Testo Coordinato;
- la Legge Regione Siciliana del 8 maggio 2007 n. 13: Disposizioni in favore dell'esercizio di

- attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale. Norme in materia di edilizia popolare e cooperativa. Interventi nel settore del turismo. Modifiche alla legge regionale n. 10 del 2007;
- la Direttiva comunitaria 92/43/CEE del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica;
  - la Direttiva comunitaria 2009/147/CE del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici D.P.R. 8 settembre 1997, n.357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica";
  - il D.M. del 20 gennaio 1999 "Modificazioni degli allegati A e B del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, in attuazione della direttiva 97/62/CE del Consiglio, recante adeguamento al progresso tecnico e scientifico della Direttiva 92/43/CEE";
  - il Decreto Ministeriale 3 aprile 2000 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE" , pubblicato nel Supplemento Ordinario n.65 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 del 22 aprile 2000;
  - il Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000". Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 24 luglio 2002, n. 224;
  - il D.P.R. 12 marzo 2003, n.120 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997 n.357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE sulla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica";
  - l'elenco dei siti di importanza comunitaria (S.I.C.) e delle zone di protezione speciali (Z.P.S.), individuati ai sensi delle direttive n. 92/43/CEE e 79/409/CEE. (GURS n. 57, venerdì 15 dicembre 2000);
  - la Circolare 23 gennaio 2004. D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni "Regolamento recante attuazione della direttiva n. 92/43/C.E.E. relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" - Art. 5 - Valutazione dell'incidenza - commi 1 e 2 (GURS venerdì 5 marzo 2004 - n. 10);
  - l'elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive n. 92/43/CEE e n. 79/409/CEE. (GURS venerdì 20 febbraio 2004 - n. 8);
  - le Disposizioni e Comunicati. Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali ricadenti nel territorio della Regione, individuati ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE. (GURS venerdì 22 luglio 2005 - n. 31);
  - il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, del 21 febbraio 2005, n.46 "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale ricadenti nel territorio della Regione, individuati ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.41 del 7 ottobre 2005;
  - il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente del 5 maggio 2006. "Approvazione delle cartografie delle aree di interesse naturalistico SIC e ZPS e delle schede aggiornate dei siti Natura 2000 ricadenti nel territorio della Regione", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.35 del 21 luglio 2006;
  - la Decisione della Commissione della Comunità Europea del 19 luglio 2006, che adotta, a norma della direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio, l'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea;
  - il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, del 22 ottobre 2007 "disposizioni relative alle misure di conservazione delle zone di protezione speciale e delle

- zone speciali di conservazione” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.56 del 30 Novembre 2007;
- il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, del 25 ottobre 2007, “Modifica del decreto 22 ottobre 2007, concernente disposizioni relative alle misure di conservazione delle zone di protezione speciale e delle zone speciali di conservazione” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.56 del 30 Novembre 2007;
  - i Decreti Ministeriali 17 ottobre 2007 e 22 gennaio 2009 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale n. 258 del 6 novembre 2007 e n. 33 del 10 febbraio 2009;
  - la Decisione della Commissione 2011/484/UE dell’11 luglio 2011 C(2011) 4892: “Nuovo Formulario standard per Zone di Protezione Speciale (ZPS) per zone proponibili per una identificazione come Siti d'Importanza Comunitaria (SIC) e per Zone Speciali di Conservazione (ZSC)”;
  - la Strategia Nazionale per la Biodiversità;
  - il Piano di Gestione approvato;
  - il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
  - la Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017;
  - il D.D.G. n. 1127 del 28/12/2018 del Dipartimento dell’Ambiente, pubblicato sulla GURS n. 2 del 11/01/2019, con il quale è stato approvato l’Avviso pubblico per la selezione di beneficiari e operazioni con procedura di valutazione delle domande a graduatoria a valere sul PO FESR SICILIA 2014-2020, Asse 6, Azione 6.5.1 (Il Avviso) e il D.D.G. n. 159 del 12/03/2021 di approvazione della graduatoria definitiva delle operazioni ammesse a finanziamento e relativa concessione di contributo, nell’ambito della quale l’ID 16/65/71 si è utilmente collocata al numero 22 della graduatoria delle operazioni ammesse;
  - la nota prot. n. 20242 del 06/04/2021, con la quale è stato notificato ai richiedenti titolari delle operazioni risultate ammissibili a finanziamento, il suddetto D.D.G. n. 159 del 12/03/2021 ed è stata richiesta ai beneficiari delle operazioni utilmente inserite nella graduatoria definitiva la trasmissione della documentazione necessaria alla stipula della Convenzione regolante i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento Ambiente e il soggetto Beneficiario di cui al paragrafo 4.7 dell’Avviso approvato con il suddetto D.D.G. n. 1127 del 28/12/2018;
  - la nota prot. n. 22936 del 02/05/2021 assunta al protocollo di questo Dipartimento al n. 27312 del 03/05/2021 con la quale, la Città Metropolitana di Catania ha inviato la documentazione propedeutica alla sottoscrizione della convenzione;

#### **PRESO ATTO CHE**

- con Delibera n. 214 del 27/05/2021, la Giunta regionale:
  - ha apprezzato la revisione del PO FESR Sicilia 2014/2020, consistente nella decurtazione dell’intera dotazione delle Azioni 6.5.1 (€ 61.704.048,00) e 6.6.1 (€ 42.875.618,00), di competenza del Dipartimento Ambiente, e nella parziale decurtazione (€ 5.420.334,00) dell’Azione 6.8.3, di competenza del Dipartimento Turismo, destinandole a due nuove Azioni la 6.5.1b e la 6.5.2 nella competenza del Dipartimento Sviluppo Rurale;
  - ha dato mandato al Dipartimento regionale della Programmazione di porre in essere gli ulteriori adempimenti finalizzati a rendere operative le modifiche apportate all’Asse 6 dello stesso programma e ivi descritte e al Ragioniere generale della Regione di fornire i

- necessari indirizzi mirati a garantire il tempestivo espletamento delle attività amministrativo-contabili da parte del Dipartimento regionale dell'Ambiente, del Dipartimento regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale e del Dipartimento regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo che risultino funzionali alla piena operatività dei capitoli di spesa di riferimento;
- con nota prot. n. 10489 del 05/08/2021, indirizzata alla Ragioneria Generale ed a tutti i dipartimenti interessati, il Dipartimento della Programmazione, nell'assicurare di avere dato corso a tutte le attività di propria competenza, ha chiesto: ai Dipartimenti Ambiente e Turismo di porre in essere tutti gli adempimenti di natura contabile utili a rendere disponibili le risorse al dipartimento Sviluppo Rurale per l'avvio degli interventi inseriti nelle Azioni 6.5.1b e 6.5.2 del PO FESR Sicilia 2014/20; alla Ragioneria Generale di sovrintendere a tali attività, in attuazione del mandato conferito dalla predetta delibera di Giunta n. 214 del 27/05/2021, aggiornando il Dipartimento della Programmazione al fine di adeguare il sistema informativo;
  - con nota prot. n. 11663 del 15/09/2021, il Dipartimento della Programmazione ha comunicato ai dipartimenti interessati le indicazioni operative al fine di attuare le previsioni della predetta DGR n. 214 del 27/05/2021;
  - con il DDG n. 1326 del 24/09/2021, registrato alla Ragioneria Centrale del Territorio e dell'Ambiente al n.367 del 27/09/2021, si è proceduto all'imputazione al Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Siciliana (PSC Sicilia), e alla contestuale disimputazione dal PO FESR Sicilia 2014 – 2020 delle operazioni afferenti le Azioni 6.5.1 e 6.6.1 e accertamento delle somme di euro 87.517.951,06, ripartite nelle annualità 2021, 2022 e 2023;
  - con il D.D.G. n. 1329 del 24/09/2021, assunto dalla Ragioneria Centrale del Territorio e dell'Ambiente al prot. n. 105715/2021 e registrato il 29/09/2021, si è proceduto al disimpegno della somma di € 85.423.242,60, sui capitoli di spesa 842441 e 842442 del bilancio regionale relativi alle operazioni di cui alle graduatorie Azioni 6.5.1. e 6.6.1 del PO FESR Sicilia 2014-2020, al netto delle revoche e delle anticipazioni già erogate sugli stessi capitoli;
  - con il D.D.G. n. 1536 del 28/10/2021, registrato alla Ragioneria Centrale del Territorio e dell'Ambiente al n. 2989 del 16/11/2021, si è provveduto ad integrare il D.D.G. n. 1326 del 24/09/2021 di accertamento delle entrate, in riscontro della nota prot. n. 120797 del 22/10/2021, del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro;
  - con la Delibera n. 504 del 25 novembre 2021, la Giunta Regionale ha conferito al Dipartimento regionale della Programmazione della presidenza della Regione la funzione di "Autorità Responsabile del coordinamento e della gestione del Piano di Sviluppo e Coesione";
  - con il Decreto Dirigenziale D.D. n. 2010 del 30/11/2021, pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento regionale del Bilancio e Tesoro, inserito sul SIC in data 07/12/2021, per gli esercizi finanziari 2021, 2022 e 2023 risultano introdotte sul capitolo di spesa 842449 le variazioni sia in termini di competenza che di cassa;
  - con il D.D.G. n. 1809 del 15/12/2021, registrato alla Ragioneria Centrale del Territorio e dell'Ambiente in data 23/12/2021, al prot n. 156359 , il contributo già concesso a favore dei beneficiari delle operazioni a valere sul PO FESR Sicilia 2014-2020 (Azione 6.5.1 e 6.6.1) e in particolare al beneficiario Città Metropolitana di Catania, per l'operazione denominata "Progetto per la creazione e la gestione di stagni e pantani nella Riserva Naturale Orientata "OASI DEL SIMETO" per favorire la sosta e la nidificazione degli uccelli acquatici migratori", deve intendersi concesso a valere sulle risorse del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Siciliana (PSC Sicilia);

## VISTI

- il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e, in particolare, l'articolo 4 il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (c.d. "Legge finanziaria 2003") e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (di seguito FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- il DPCM del 25 febbraio 2016, di istituzione della Cabina di regia di cui all'articolo 1, comma 703, lettera c), della legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- la Delibera CIPE n. 25/2016 che, nell'individuare, tra l'altro, le regole di funzionamento e utilizzo delle risorse FSC, specifica: gli elementi costitutivi dei Piani operativi; la disciplina delle fasi di attuazione, sorveglianza, monitoraggio, pubblicità/informazione degli interventi, nonché dei sistemi di gestione e controllo e delle attività di verifica; la disciplina delle eventuali modifiche dei Piani e varianti in corso d'opera; l'articolazione dei trasferimenti di risorse mediante anticipazioni, pagamenti intermedi e saldi;
- la Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno, recante disposizioni circa gli adempimenti di attuazione della Delibera CIPE n. 25/2016, relative alla governance, alla riprogrammazione/rimodulazione e revoca delle risorse, alle disposizioni finanziarie;
- la Delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 di "ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo" del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;
- il Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana (Patto per il Sud - Sicilia) firmato il 9 luglio 2019 tra il Presidente della Regione Siciliana ed il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, e successivi atti modificativi ed aggiuntivi;
- il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante «Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi», convertito, con modificazioni, dalla legge 28;
- l'art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019, rubricato «Semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione», come modificato dall'art. 1, comma 309, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e, da ultimo, dall'art. 41, comma 3, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;
- ed, in particolare, il comma 1 del citato art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019, e successive modificazioni, secondo cui: «Al fine di migliorare il coordinamento unitario e la qualità degli investimenti finanziati con le risorse nazionali destinate alle politiche di coesione dei cicli di programmazione 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020, nonché di accelerarne la spesa, per ciascuna amministrazione centrale, regione o città metropolitana titolare di risorse a valere sul Fondo per lo sviluppo e coesione di cui all'art. 4, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatici variamente denominati e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, l'Agenzia per la coesione territoriale procede, sentite le amministrazioni interessate, ad una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione del CIPE, su proposta del Ministro per il sud e la coesione territoriale, entro quattro mesi dall'entrata in vigore del presente decreto un unico Piano operativo per ogni amministrazione denominato «Piano sviluppo e coesione», con modalità unitarie di gestione e monitoraggio»;
- il comma 2 del citato art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019, e successive modificazioni, in base al quale, per simmetria con i Programmi operativi europei, ciascun Piano di sviluppo e coesione, di seguito PSC, è articolato per aree tematiche, in analogia agli obiettivi tematici dell'Accordo di partenariato;
- il comma 6 del citato art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019, e successive modificazioni, in

- base al quale, fatto salvo quanto successivamente previsto dal comma 7, restano invariate le dotazioni finanziarie degli strumenti di programmazione oggetto di riclassificazione, come determinate alla data di entrata in vigore del suddetto decreto, gli interventi individuati e il relativo finanziamento, la titolarità dei programmi o delle assegnazioni deliberate dal CIPE, nonché i soggetti attuatori, ove già individuati;
- la delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021 “Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione”, che, ai sensi del citato art. 44, comma 14, del decreto-legge n. 34 del 2019, stabilisce la disciplina ordinamentale dei PSC, assicurando la fase transitoria dei cicli di programmazione 2000-2006 e 2007-2013 e armonizzando le regole vigenti in un quadro unitario; con particolare riferimento alle “sezioni speciali”, è stabilito che “Per le misure oggetto di finanziamenti FSC conseguenti alla pandemia da COVID-19, attuative degli articoli 241 e 242 del citato decreto-legge n. 34 del 2020, l’obbligazione giuridicamente vincolante deve essere assunta entro il 31 dicembre 2025”;
  - la delibera CIPESS n. 32 del 29 aprile 2021 di “Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Siciliana (PSC Sicilia), così come articolato nelle relative Tavole, che costituiscono parte integrante della suddetta delibera, per un valore di 5.653,13 milioni di euro e in due sezioni speciali per un valore complessivo di 1.365,80 milioni di euro; in particolare, le sezioni speciali si compongono di: «risorse FSC per contrasto effetti COVID» pari a 941,98 milioni di euro (sezione speciale 1) e «risorse FSC per copertura interventi ex fondi strutturali 2014-2020» (sezione speciale 2) per 423,82 milioni di euro;
  - la delibera CIPESS n. 86 del 22 dicembre 2021 “Fondo sviluppo e coesione - Piano sviluppo e coesione. Modalità unitarie di trasferimento delle risorse. Delibera CIPESS n. 2/2021, punto c)”, che, ai sensi del citato punto c) della Delibera Cipess 2/2021 stabilisce regole unitarie per il trasferimento delle risorse FSC afferenti ai diversi cicli di programmazione;
  - la deliberazione n. 68 del 12 febbraio 2022 con la quale la Giunta regionale ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) e approvato il documento Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) dello stesso Piano;
  - la deliberazione della Giunta regionale n. 85 del 24 febbraio 2022 avente per oggetto: “Piano Sviluppo e Coesione (PSC) Regione Siciliana. Documento 'Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.)' approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 68 del 12 febbraio 2022. Modifica e integrazione”;
  - il D.D.G. n. 767 del 25/07/2022 con il quale - allo scopo di adeguare, al nuovo contesto regolatorio del FSC e del PSC Sicilia, le clausole disciplinanti i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento Regionale dell’Ambiente e i beneficiari delle operazioni già selezionate a valere sulla ex Azione 6.5.1 Il Avviso del PO FESR 2014-2020 - è stato approvato apposito schema tipo di “Convenzione per operazioni trasferite su PSC”;

### **TUTTO CIO' PREMESSO**

parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue.

#### **Art. 1 – Oggetto e validità della Convenzione**

1. I rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento Ambiente (di seguito, “Regione”) e la Città Metropolitana di Catania, soggetto Beneficiario (di seguito, “Beneficiario”) del contributo finanziario (di seguito, anche “contributo” o “finanziamento”) a valere sul Piano Sviluppo e Coesione della Regione Siciliana (di seguito, “PSC Sicilia”), Sezione speciale 2 («risorse FSC per copertura interventi ex fondi strutturali 2014-2020»), per l’importo di € 1.585.000,00, per la realizzazione dell’operazione (di seguito, l’Operazione) di cui all’Allegato “A” alla presente Convenzione, costituente parte integrante di quest’ultima, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

2. La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della stessa da parte del Beneficiario ed è efficace sino al compimento delle attività in essa previste, fermi restando gli obblighi prescritti dalla normativa nazionale e regionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.
3. Tutti i termini indicati nella presente Convenzione sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

#### Art. 2 – Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'Operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione previste per il PSC Sicilia, si obbliga a:
  - a) trasmettere, alla Regione, il progetto esecutivo approvato in linea tecnica e amministrativa, munito di tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni, adeguato alla vigente normativa sui lavori pubblici nonché eventualmente aggiornato al nuovo prezzario regionale, come da cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato alla presente Convenzione, ai fini della verifica preventiva del corretto sviluppo progettuale, rispetto a quello trasmesso in sede di richiesta di ammissione al finanziamento, in termini di coerenza e di ammissibilità delle spese previste nel quadro tecnico e economico;
  - b) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'Operazione, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti e concessioni (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda l'esecuzione), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
  - c) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l'esecuzione dell'Operazione;
  - d) garantire il rispetto e l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con il Fondo per lo sviluppo e la coesione (di seguito, FSC);
  - e) mantenere, nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del PSC Sicilia, un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'Operazione;
  - f) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
  - g) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 07/2019 e s.m.i., nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex lege* n. 190/2010;
  - h) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell'Operazione;
  - i) provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di FSC;
  - j) anticipare la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo (per le opere) o del certificato di verifica di conformità (per forniture e servizi), ovvero del certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente normativa nazionale;
  - k) conservare la documentazione relativa all'Operazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nei modi indicati nel successivo art. 10 della Convenzione per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono

- incluse le spese finali dell'Operazione completata;
- l) rendere disponibile e trasmettere, in formato elettronico ed eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui alla precedente lettera j) entro i 15 (quindici) giorni successivi alla richiesta;
  - m) consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali;
  - n) assicurare che l'Operazione sia completata, in uso e funzionante entro il termine previsto nel cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato "A" alla presente Convenzione;
  - o) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'Operazione;
  - p) ad osservare le vigenti disposizioni recate dalla Delibera CIPE 25/2016, dalla Delibera CIPE 26/2018 e dalla delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021, che stabilisce la disciplina ordinamentale dei PSC, con particolare riferimento alle disposizioni inerenti le misure oggetto di finanziamenti FSC di cui alle c.d. "sezioni speciali" attuative degli articoli 241 e 242 del decreto-legge n. 34 del 2020, ivi compresa l'osservanza della disposizione che impone l'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31 dicembre 2025.

### Art. 3 – Cronoprogramma dell'Operazione

1. Nell'attuazione dell'Operazione il Beneficiario si impegna al rispetto del cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato "A" alla presente Convenzione.
2. Per ciascuna delle fasi dell'intervento indicate nel cronoprogramma il Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione l'avvenuto adempimento nei tempi previsti e a trasmettere i relativi atti probanti.
3. Nel caso di mancato rispetto dei termini di ciascuna delle fasi di attuazione dell'intervento, la Regione si riserva la facoltà di revocare la concessione del finanziamento ove, sulla base della documentazione prodotta, sia riscontrato il mancato completamento dell'intervento entro i termini consentiti dal cronoprogramma e dalla normativa e nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso entro i termini di regolamentazione del PSC Sicilia.
4. Nel caso in cui il ritardo dipenda da causa di forza maggiore o da ragioni di tipo tecnico o procedurale legate alla complessità dell'intervento, la Regione potrà consentire, su richiesta del Beneficiario, una proroga dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a essere completato, entro i termini prescritti.

### Art. 4 – Rideterminazione del contributo finanziario

1. A seguito dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e/o del servizio e/o delle forniture, il Beneficiario trasmette alla Regione, entro sessanta (60) giorni dalla stipula del contratto, i relativi provvedimenti di approvazione dell'aggiudicazione, unitamente al contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato e approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili – con i criteri di cui all'art. 7 della presente Convenzione.
2. Nell'ipotesi in cui l'Operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura ed entro sessanta (60) giorni dalla stipula dei relativi contratti.
3. Unitamente alla documentazione di cui sopra, qualora non già trasmessi, il Beneficiario deve inserire nella sezione documentale di Caronte:
  - nel caso di acquisizione di servizi o forniture: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per l'acquisizione dei servizi o delle forniture;

- nel caso di OOPP: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per la realizzazione dei lavori, ivi compreso, se non già inserito, il progetto esecutivo dell'operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP.
4. A seguito di ogni trasmissione e dell'espletamento delle previste verifiche, la Regione procede all'emissione del Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara e lo notifica a mezzo PEC, al Beneficiario.
  5. Ferma restando l'invariabilità in aumento del contributo finanziario concesso di cui al precedente art. 1, analoga rideterminazione del contributo finanziario può essere disposta, ricorrendone i presupposti, in sede di approvazione, con apposito Decreto, di eventuali richieste di modifiche o varianti ai sensi dell'art. 14 della presente Convenzione.

#### Art. 5 – Profilo pluriennale di impegni e pagamenti

1. Il Beneficiario si impegna al rispetto del profilo pluriennale di impegni e pagamenti di cui al paragrafo 10 dell'Allegato "A" alla presente Convenzione.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali di impegno e spesa per ciascuna annualità, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, quest'ultima avvia il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata o da ragioni di tipo tecnico o procedurale legate alla complessità dell'intervento, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso. Si applica, al riguardo, quanto previsto dai commi 3 e 4 del precedente art. 3.

#### Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento. Ogni spesa eccedente il limite del finanziamento regionale, come rideterminato con il decreto di assegnazione definitiva, è a carico del Beneficiario, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura e onere.
2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel PSC Sicilia e nel relativo Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) e nella manualistica operativa del FSC adottati dalla Regione e/o comunque applicabile al PSC Sicilia.
3. Ai sensi della deliberazione del CIPE n. 25/2016, sono considerate ammissibili a valere sul FSC:
  - le spese assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
  - le spese temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;
  - le spese effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa e ai relativi pagamenti effettuati;
  - le spese pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento.
4. Con riferimento alla tipologia di spese ammissibili e ai loro limiti di rendicontazione a valere sul FSC si fa rinvio al documento Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PSC Sicilia, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 85 del 24/02/2022, fatti salvi eventuali successivi aggiornamenti, nonché all'annessa manualistica operativa del PSC Sicilia, ove adottata

dalla Regione ovvero alla manualistica operativa FSC applicabile al PSC Sicilia.

5. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
6. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
7. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni nazionali e regionali.
8. Restano in ogni caso escluse e non potranno pertanto essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni nazionali e regionali.

#### Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà con le seguenti modalità:
  - un'anticipazione, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica, da erogarsi in due tranches:
    - o la prima, sino al massimo del 5% del contributo pubblico concesso con il Decreto di finanziamento, entro 30 giorni dalla notifica del Decreto di approvazione della Convenzione;
    - o la seconda, sino al massimo del 20% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), entro 30 giorni dalla notifica di quest'ultimo Decreto, sempreché sia stato dato effettivo inizio alla prestazione di appalto di lavori, servizi e forniture per importi complessivamente non inferiori al 50% dell'importo dell'operazione ammesso a finanziamento con il predetto Decreto e previa verifica amministrativa della documentazione attestante la spesa per un importo non inferiore al 100% della prima tranche dell'anticipazione;
  - uno o più pagamenti intermedi, a rimborso delle spese effettivamente sostenute, di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 5% e (in totale) fino a un massimo del 95% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), previa verifica amministrativa della domanda di pagamento e della documentazione allegata attestante la spesa; si precisa che l'importo massimo del 95% sarà determinato al lordo dell'anticipazione già erogata;
  - saldo del 5% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), previa positiva verifica della domanda di pagamento, del rendiconto finale e della documentazione attestante la spesa e la funzionalità, il funzionamento e la fruibilità dell'operazione.
2. Per l'erogazione della prima tranche di anticipazione, il Beneficiario dovrà presentare:
  - la richiesta di anticipazione redatta secondo l'Allegato "B";Qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la richiesta di erogazione della prima tranche dell'anticipazione dovrà essere corredata da una polizza fideiussoria di importo pari almeno al 30% del contributo concesso con il Decreto di finanziamento, avente scadenza di 180 giorni successivi alla data di pubblicazione del Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale.

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

  - qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, ...);
  - il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
  - che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico,

finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

3. Per l'erogazione della seconda tranche di anticipazione il Beneficiario dovrà trasmettere la relativa richiesta, redatta sempre secondo l'Allegato "B", corredata della documentazione comprovante l'effettivo inizio della prestazione di appalto di lavori, servizi e forniture relativi all'Operazione per importi complessivamente non inferiori al 50% dell'importo complessivo del quadro economico ammesso a contributo pubblico; dovrà altresì presentare una relazione sullo stato di avanzamento dell'Operazione, nonché:

- una dichiarazione con la quale attesta che:
  - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
  - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex lege* n. 190/2010;
  - l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma di cui all'allegato "A" alla Convenzione;
  - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata in osservanza delle condizioni di ammissibilità a rimborso al FSC; per spesa sostenuta deve intendersi anche la variabile "costo realizzato", che si desume dalla determinazione certificata del debito contratto a seguito dell'esecuzione della prestazione; in tal senso, la spesa sostenuta coinciderà con la somma degli importi degli atti tecnico-amministrativi che attestano l'effettivo avanzamento della spesa, come previsto dai rispettivi ordinamenti (S.A.L., Certificati di pagamento, ecc);
  - non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
  - sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione.
- il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato "D", per un importo non inferiore al 100% della prima tranche dell'anticipazione e articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento;
- la documentazione giustificativa della spesa;

Qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione e non abbia richiesto l'erogazione della prima tranche, la richiesta di erogazione della seconda tranche dell'anticipazione dovrà essere corredata da una polizza fideiussoria di importo pari almeno al 30% del contributo concesso con il Decreto di finanziamento, avente scadenza di 180 giorni successivi alla data di pubblicazione del Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale.

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, ...);
- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

4. La documentazione da presentare per la richiesta delle erogazioni successive di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 5% e (in totale) fino a un massimo del 95% del contributo pubblico concesso è la seguente:

- richiesta di pagamento intermedio secondo l'Allegato "C" corredata di una relazione sullo stato di avanzamento dell'Operazione;
- dichiarazione con cui il Beneficiario attesta che:
  - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
  - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex lege* n. 190/2010;
  - l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma di cui all'allegato "A" alla Convenzione;
  - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata in osservanza delle condizioni di ammissibilità a rimborso al FSC; per spesa sostenuta deve intendersi anche la variabile "costo realizzato", che si desume dalla determinazione certificata del debito contratto a seguito dell'esecuzione della prestazione; in tal senso, la spesa sostenuta coinciderà con la somma degli importi degli atti tecnico-amministrativi che attestano l'effettivo avanzamento della spesa, come previsto dai rispettivi ordinamenti (S.A.L., Certificati di pagamento, ecc);
  - non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
  - sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione.
- il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato "D", articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
- documentazione giustificativa della spesa;

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- qualora il Beneficiario che non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, ...);
- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

5. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del residuo 5% a saldo è la seguente:

- richiesta di pagamento a saldo l'Allegato "E" corredata di una relazione finale sull'attuazione dell'Operazione,
- dichiarazione di cui al precedente comma 4;
- ulteriore dichiarazione con cui il Beneficiario:
  - attesta che trattasi della rendicontazione finale dell'Operazione;
  - attesta che il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli

- obiettivi dell'operazione e dell'Azione prefissati;
  - attesta che l'Operazione è in uso e funzionante, come comprovato da idonea documentazione probante da produrre contestualmente;
  - attesta di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute in osservanza delle condizioni di ammissibilità al FSC delle spese dell'Operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.
- certificato di collaudo (per OOPP) o di verifica di conformità (per servizi o forniture), ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale;
  - prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato "D", articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante a seguito dell'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
  - documentazione giustificativa della spesa.

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, ...);
- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

#### Art. 8 - Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata, anche commisurata al "costo realizzato", tramite il sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, messo a disposizione dalla Regione, utilizzando le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di approvazione della Convenzione, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Tutte le dichiarazioni previste dal precedente art. 7 per il riconoscimento delle spese e l'erogazione del contributo finanziario devono essere rilasciate dal legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura – da allegare in originale o copia conforme all'attestazione – ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

#### Art. 9 - Monitoraggio

1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, imputando gli stessi nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte con le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di approvazione della Convenzione, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Il Beneficiario si impegna a caricare nella sezione documentale del sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte tutti gli atti e la documentazione relativi all'Operazione, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa.
3. Entro 10 (dieci) giorni dalla scadenza di ciascun bimestre (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre), il Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, nonché gli atti e la documentazione progettuale relativi alla stessa, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa, con le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi e impegni di monitoraggio nei confronti dello Stato. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il Beneficiario deve comunque

- comunicare la circostanza dell'assenza di ulteriore avanzamento e confermare i dati precedenti.
4. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non sia stato registrato alcun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previo invito a ottemperare agli obblighi di cui ai precedenti commi 1 e 2, procede alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già versate.
  5. La regolare trasmissione dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del contributo finanziario così come disciplinato dall'art. 7 della presente Convenzione.

#### Art. 10 – Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, in formato cartaceo o elettronico, su supporti per i dati comunemente accettati, in rispondenza agli obblighi di formazione, trattamento, trasmissione e conservazione dei documenti previsti dalla disciplina nazionale applicabile al Beneficiario medesimo. Tali documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente (D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i.).
2. Il Beneficiario che utilizza sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) deve organizzare e garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposti a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.
3. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti relativi all'Operazione al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura dell'Operazione medesima:
  - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti dell'Operazione;
  - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.
4. Come già indicato all'art. 2, comma 1, lettere k) ed l), della presente Convenzione, il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'Operazione, nei modi e per le finalità di cui al presente articolo, per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata, nonché deve consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali.

#### Art. 11 – Controlli

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Operazione.
2. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Operazione.
3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca

del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.

4. L'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste.

#### Art. 12 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'Operazione, così come riportati nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario si impegna a comunicare la circostanza di cui al precedente comma 1 ai Soggetti attuatori, esecutori a qualsiasi titolo e prestatori di servizio, fornitori e subcontraenti.
3. I dati generali relativi all'Operazione e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

#### Art. 13 - Stabilità dell'operazione

1. L'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al suo completamento non deve subire modifiche sostanziali:
  - a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
  - b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva.
2. Gli importi indebitamente versati in relazione all'Operazione saranno recuperati dalla Regione in proporzione al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti.

#### Art. 14 – Rinuncia e Varianti

1. Il Beneficiario può rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione alla Regione.
2. Nel corso dell'attuazione il Beneficiario deve comunicare alla Regione eventuali autorizzazioni concesse per modifiche o varianti dell'Operazione, ivi comprese quelle disposte ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016.
3. Nel caso di modifiche e varianti sostanziali ai sensi del comma 4 dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, la Regione può autorizzare una nuova procedura di appalto previa motivata richiesta da parte del Beneficiario.
4. La durata del processo di esame delle varianti richieste dal Beneficiario sarà proporzionata alla complessità della variante richiesta e si concluderà ordinariamente entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza corredata di tutta la documentazione prevista dalla normativa nazionale e regionale, ivi compresa quella relativa ai controlli e alle verifiche di competenza di soggetti terzi (ANAC, UREGA, ...) e comunque non oltre il termine stabilito ai sensi della legge regionale n. 07/2019 e s.m.i..
5. In caso di positiva valutazione delle richieste di modifiche o varianti, sotto il profilo della coerenza e congruenza con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto originariamente finanziato, la Regione provvederà alla loro approvazione attraverso un Decreto di approvazione delle varianti, con eventuale rideterminazione del contributo finanziario ai sensi dell'art. 4 della presente Convenzione, che sarà notificato a mezzo PEC al Beneficiario.
6. È espressamente esclusa, nei rapporti tra la Regione e il Beneficiario, qualsiasi responsabilità della prima, anche in merito alle conseguenze dell'inammissibilità delle spese richieste a rimborso, per eventuali illegittimità/illiceità di modifiche o varianti disposte dal Beneficiario che dovessero essere accertate/dichiarate, in via amministrativa o giudiziaria, anche successivamente al Decreto di approvazione di cui al precedente comma.

#### Art. 15 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Oltre che nelle ipotesi specificamente previste e disciplinate in altri articoli della presente Convenzione, la Regione si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle disposizioni e condizioni della presente Convenzione, nonché a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione, nonché nel caso di violazione degli obblighi di cui al precedente art. 2.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'Operazione.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'Operazione.
4. È, in ogni caso, facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi o irregolarità – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime resteranno a totale carico del Beneficiario.

#### Art. 16 - Foro competente

1. Per qualsiasi controversia derivante o connessa alla presente Convenzione, ove la Regione sia attore o convenuto, è competente il Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

#### Art. 17 – Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni dell'UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia.

Palermo, \_\_\_\_\_

Per il Beneficiario, il legale rappresentante



Per la Regione Siciliana, il Dirigente Generale

ALLEGATO "A" ALLA CONVENZIONE

SEZIONE I  
SOGGETTI RESPONSABILI

1. Amministrazione responsabile della gestione

<b>Ente</b>	Regione Siciliana - Dipartimento dell'Ambiente
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Via Ugo La Malfa, 169 - PALERMO
<b>Responsabile della gestione (UCO)</b>	Dirigente Servizio 4 – Dr. Giuseppe Maurici
Telefono	091 7077997
e-mail	giuseppe.maurici@regione.sicilia.it
PEC	dipartimento.ambiente2@certmail.regione.sicilia.it
<b>Responsabile del controllo (UC)</b>	Dirigente Servizio 5 – Dr. Michele Messina
Telefono	091 7077063
e-mail	michele.messina@regione.sicilia.it
PEC	staff_2@pec.territorioambiente.it

2. Beneficiario

<b>Ente</b>	Città Metropolitana di Catania
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Via Nuovaluce, 67/A -95030 Tremestieri Etneo (Catania)
<b>Referente dell'Ente</b>	Dott. Federico Portoghese
Telefono	095 4011588
e-mail	federico.portoghese@cittametropolitana.ct.it
<b>Referente di progetto (RUP)</b>	Dott. Umberto Troja
Telefono	095 4012990
e-mail	umberto.troja@cittametropolitana.ct.it
PEC	protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it

SEZIONE II  
DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'OPERAZIONE

3. Anagrafica dell'Operazione

Codice CUP	C22G18000080003
Codice Caronte	SI_1_27272
Titolo Operazione	Progetto per la creazione e la gestione di stagni e pantani nella Riserva Naturale Orientata "OASI DEL SIMETO" per favorire la sosta e la nidificazione degli uccelli acquatici migratori
Settore/i Operazione	"AZIONI PREVISTE NEI PRIORITIZED ACTION FRAMEWORK (PAF) E NEI PIANI DI GESTIONE DELLA RETE NATURA 2000"
Localizzazione	Regione Sicilia
	Provincia di Catania
	Comune di Catania

4. Descrizione sintetica dell'Operazione

Realizzare interventi di ripristino ambientale finalizzati alla creazione di paludi temporanee e permanenti in corrispondenza dei terreni compresi all'interno della Riserva, di recente acquisizione al demanio regionale e concessi in uso all'Ente Gestore.  
Obiettivi Generali: incremento dell'attrattività dei siti per le specie animali.

Obiettivi Specifici: incremento delle zone paludose attraverso una pianificazione mirata a favorire la nidificazione di specie prioritarie, e riguardanti la Moretta tabaccata *Aythya nyroca*, l'Anatra marmorizzata *Marmaronetta angustirostris*, il Chiurlottello *Numenius tenuirostris* il Pollo sultano *Porphyrio porphyrio*

#### 5. Anagrafica della singola attività/progetto<sup>1</sup>

##### 5.A.1. Informazioni generali

Oggetto della procedura	Progettazione e Direzione Lavori
Codice CIG	<i>Da compilare dopo la gara</i>
Localizzazione	Regione: Sicilia
	Provincia: Catania
	Comune: Catania

##### 5.A.2. Tipologia dell'attività

- Progettazione e Direzione Lavori  
 Ampliamento/completamento OOPP  
 Acquisizione Servizi  
 Acquisto forniture

##### 5.A.3. Descrizione sintetica dell'attività

Progettazione e Direzione Lavori (Interna) per la realizzazione dell'Opera Pubblica

##### 5.A.4. Costo dell'attività

€ 24.113,44

##### 5.B.1. Informazioni generali

Oggetto della procedura	Realizzazione di nuova Opera Pubblica
Codice CIG	<i>Da compilare dopo la gara</i>
Localizzazione	Regione: Sicilia
	Provincia: Catania
	Comune: Catania

##### 5.B.2. Tipologia dell'attività/progetto

- Nuova OOPP  
 Ampliamento/completamento OOPP  
 Acquisizione Servizi

<sup>1</sup> IN IPOTESI DI OPERAZIONE CHE PREVEDE LA REALIZZAZIONE/ACQUISIZIONE DI DIVERSE ATTIVITA'/PROGETTI CON DIVERSE GARE DI OOPP, SERVIZI E/O FORNITURE, RIPETERE LE INFORMAZIONI DELLA SCHEDA E DELLE SOTTOSCHEDE 5 PER CIASCUNA ATTIVITA'/PROGETTO DELL'OPERAZIONE, UTILIZZANDO LA CODIFICA PROGRESSIVA 5B, 5C, ...

Acquisto forniture

**5.B.3. Descrizione sintetica dell'attività/progetto**

La nuova opera pubblica prevede la creazione e la gestione di stagni e pantani nella Riserva Naturale Orientata Oasi del Simeto. L'intervento verrà realizzato attraverso un articolato sistema di movimento terra per la creazione di stagni e pantani formati da arginelli in terra battuta, poi impiantati attraverso un continuo flusso di acqua. Tali interventi, avranno una ampia ricaduta in termini conservazionistici, principalmente legata alle caratteristiche degli ambienti ricreati con isole, acque basse, variazioni di livello controllate, aree prive di disturbo e ampie fasce di vegetazione ripariale

**5.B.4. Costo dell'attività/progetto**

€ 1.470.919,84

SEZIONE III  
AVANZAMENTO TECNICO PROCEDURALE

**6. Cronogramma dell'Operazione<sup>2</sup>**

FASI	PERIODO DI REALIZZAZIONE DELL'INTERA OPERAZIONE															
	<i>(ogni casella corrisponde a un bimestre)</i>															
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	anno											
Progettazione interna																
Progettazione esterna																
OOPP																
Servizi (diversi da progettazione)																
Forniture																

**7. Cronogramma delle singole attività/progetti dell'Operazione<sup>3</sup>**

Eventi	PERIODO DI REALIZZAZIONE DELLA SINGOLA ATTIVITA'/PROGETTO															
	<i>(ogni casella corrisponde a un bimestre)</i>															
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	anno											
Procedura di affidamento																
Stipula Contratto																
Inizio lavori/esecuzione																
Fine lavori/esecuzione																
Collaudo/certificato fine lavori/regolare esecuzione																
Funzionalità																

2 INDICARE I TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE SINGOLE FASI DELL'OPERAZIONE

3 IN IPOTESI DI OPERAZIONE CHE PREVEDE LA REALIZZAZIONE/ACQUISIZIONE DI PIU' ATTIVITA'/PROGETTI CON DIVERSE GARE DI OOPP, SERVIZI E/O FORNITURE, PREDISPORRE UN CRONOPROGRAMMA PER CIASCUNA REALIZZAZIONE/ACQUISIZIONE

4 INDICARE IL TITOLO/OGGETTO DELLA SINGOLA ATTIVITA'/PROGETTO DI CUI ALLA CORRISPONDENTE SCHEDA 5.

SEZIONE IV  
PIANO FINANZIARIO

8. Fonti finanziarie dell'Operazione

<b>Quadro finanziario dell'operazione</b>	Finanziamento a valere sul P.S.C. Regione siciliana 2014-2020- Sezione 2 Speciale	€ 1.585.000,00
	Eventuale cofinanziamento pubblico a valere su risorse di cui al _____ (indicare il canale finanziario in caso di cofinanziamento pubblico)	€
	Eventuale cofinanziamento privato (specificare gli elementi sui quali interviene il soggetto privato e le modalità di selezione del soggetto mediante la predisposizione di un allegato alla presente scheda)	€
	Importo totale intervento	€ 1.585.000,00

9. Profilo pluriennale di impegni e pagamenti dell'Operazione

Anno	Impegno Previsto	Pagamento Previsto
2023	€ 520.000,00	€ 520.000,00
2024	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
2025	€ 65.000,00	€ 65.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.585.000,00</b>	<b>€ 1.585.000,00</b>

SEZIONE V  
CAPACITA' AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA

10. Soggetti responsabili/dedicati all'attuazione dell'operazione

Nome e Cognome	Ruolo all'interno del beneficiario	Ruolo nell'attuazione dell'operazione	Esperienze/expertise precedenti
Umberto Troja	Funzionario Agronomo	R.U.d.P.	R.U.d.P. – R.E.O. - Progettista
Giuseppe Di Stefano	Ingegnere – Istrutt. Amministrativo	Progettista	Progettista
Gaetano Torrisi	Direttore Riserve	Collaboratore Progettista	R.U.d.P. - Progettista
Alfio Papotto	Collaboratore Tecnico	Collaboratore progettista	Collaborator. Progettista

11. Descrizione dell'organizzazione e delle procedure adottate dal beneficiario per l'attuazione dell'operazione

L'Ufficio Riserve Naturali della Città Metropolitana di Catania adempie a tutte le funzioni definite dalla convenzione, dai relativi atti delegati e dell'esecuzione dell'intervento, assicurando una efficace attuazione delle azioni previste dal cronoprogramma e il raggiungimento dei relativi risultati, attraverso la messa in opera di tutte le misure necessarie, anche di carattere organizzativo e procedurale, idonee a garantire il corretto svolgimento di tutte le fasi di sviluppo del progetto e della sua utilizzazione finale.